

Il Sentiero Italia Cai in Umbria

Cammuna Italia Cai 2019 - Umbria, è la staffetta di tre giorni promossa dal Cai dal 17 al 19 maggio che ha attraversato i monti Sibillini nei territori umbri colpiti dal terremoto per portare l'attenzione sulle emergenze di questi luoghi fragili e sul coraggio di chi ogni giorno lotta per farli vivere e riprendere. Oltre 150 i partecipanti, di tutte le Sezioni umbre, di tutte le età, a partire dai piccoli dell'Alpinismo giovanile, accompagnati anche dagli asini di Castelluccio. I cori Cai di Terni "Terra Majura" e di Gualdo Tadino "R. Casimiri" hanno scaldato gli animi e le emozioni a Campi. Un tempo inclemente ha sfidato la tenacia degli escursionisti con pioggia e temperature invernali nel contorno di panorami innevati. Dietro a tutto il lavoro Cai, la collaborazione e la partecipazione di scuole, istituzioni, commercianti, strutture ricettive. Un itinerario, quello del Sentiero Italia, che è simbolo e promessa esso stesso della volontà di "muoversi" e del quale si devono percorrere ancora tanti degli oltre 6.800 km che disegnano il profilo dei monti d'Italia.

Non semplicemente Sentiero Italia, ma Sentiero Italia Cai perché il Cai lo sta

realizzando con un progetto coraggioso e ambizioso. Un percorso che non è già pronto ma la cui riuscita è un lavoro di squadra che coinvolge dal socio Cai alle scuole, dalle istituzioni locali ai commercianti e agli imprenditori, abbracciando i territori nella loro interezza, ricchezza, complessità. Ma anche nella loro fragilità, come è in questo momento per i territori del centro Italia lacerati dal terremoto. Ecco allora il senso dell'itinerario umbro con la partenza da Accumoli e l'arrivo a Visso, inizio del cammino marchigiano il 22 e 23 giugno. È questo il senso di quanto è stato detto alla conferenza di sabato 18 maggio a Norcia, coordinata da Fabiola Fiorucci, presidente Cai Umbria, aperta con i saluti del sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e alla quale hanno partecipato Vincenzo Torti, presidente generale Cai, Enzo Cori, Comitato direttivo centrale Cai, Alessandro Geri, responsabile Sentieri Cai - Sosec e referente generale progetto Sentiero Italia Cai, Rosella Tonti, Dirigente Istituto comprensivo De Gasperi Battaglia di Norcia, Romano Cordella, scrittore e storico.

Il tracciato del Sentiero Italia attraversa l'Umbria, intersecando più volte le Mar-

che, con uno sviluppo di 180 km (di cui sono state percorse le prime tre tappe). Quando si è abbandonato il Sentiero Italia, sono prevalse le tendenze campanilistiche, ha sostenuto Alessandro Geri. Il Cai vuole invertire questa tendenza con il Sentiero Italia ma, come tutti i grandi progetti, funzionerà solo se ci sarà un lavoro di squadra. Mancano tante cose, a partire dalla segnaletica, la ricettività che non è solo un fatto di intenzioni ma ha bisogno di un ritorno economico. Appena un 50% dell'intero percorso ha servizi che possano ospitare e attirare l'escursionista medio.

Gli studenti dell'Istituto comprensivo De Gasperi Battaglia di Norcia hanno illustrato un progetto condotto nell'ambito delle attività di Alternanza scuola-lavoro. Guidati dalla dirigente, Rosella Tonti, e dal docente responsabile del progetto, Paolo Parigi, hanno cercato e studiato i luoghi significativi dell'antica via Norcia-Cascia approfondendone storia e funzioni per poi riportarli su carta, dando una storia e un'anima alla linea cartografica del sentiero.

*Dal 17 al 19 maggio
hanno fatto tappa a
Castelluccio e Norcia*



Peso:28%